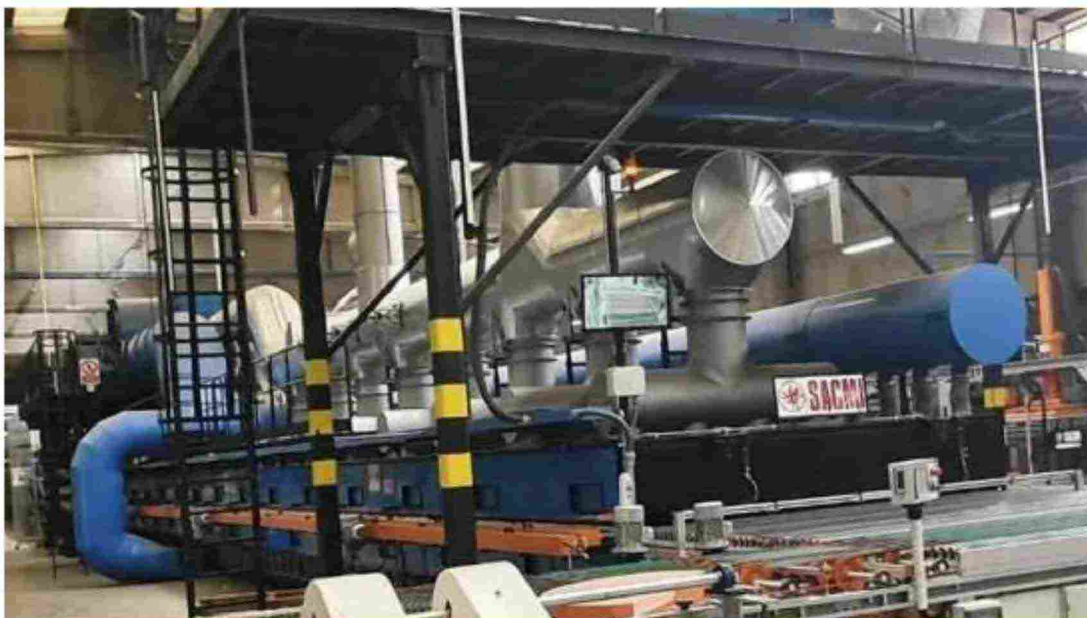


ALBRIZZI
CALZATUREFANTASTICI SALDI
DI FINE STAGIONEDal Lunedì al Sab
09:00 - 12:30 /

Modena » Cronaca

Ita Ceramiche, investimenti nei mesi della pandemia



Spagni: «Abbiamo puntato sull'innovazione con macchinari e prodotti nuovi e forme di finanziamento non tradizionali come il prestito istantaneo digitale»

STEFANO TURCATO

02 FEBBRAIO 2021



Stefano Turcato

Anche nel settore ceramico non mancano vicende aziendali di ristrutturazione e crescita che negli ultimi anni hanno consentito di superare i mille ostacoli prima dovuti alle difficoltà del mercato e poi alle limitazioni e agli stop imposti dalla pandemia.

Un esempio significativo viene da Fiorano, protagonista l'azienda Industrial Tiles Achievements, conosciuta anche come Ita Ceramiche. Una vicenda che consta della ristrutturazione voluta dall'imprenditore Andrea Spagni nel 2018 e da una più recente operazione finanziaria che ha consentito un salto di qualità ulteriore.

Ita Ceramiche ha 80 dipendenti e produce quotidianamente 19.000 metri quadrati di piastrelle in gres porcellanato di vari formati, commercializzate con il marchio "I.Tiles Born in Maranello".

«Quando è stata fondata, nel 2006, Industrial Tiles produceva esclusivamente piastrelle in formato 32x32 destinate quasi per intero alla grande distribuzione tedesca – spiega Andrea Spagni, presidente della società – Col tempo anche la grande distribuzione italiana ha progressivamente mostrato interesse verso la nostra offerta, sebbene fino a un paio di anni fa senza significative innovazioni ai prodotti». Nel 2018 Spagni entra nel capitale di Ita con l'acquisizione del 75%, dando l'avvio a una profonda riorganizzazione dell'azienda: «Mi sono subito prefissato un duplice obiettivo: migliorare la qualità dei nostri prodotti e ampliarne la gamma di formati, così da intercettare una clientela sempre più ampia e incrementare la marginalità – racconta Spagni – Ho intuito che non sarebbero bastati piccoli interventi ma sarebbe stato necessario il ripensamento di Industrial Tiles nel suo insieme, a iniziare dai laboratori ormai non più adeguati alle richieste del mercato».

Spagni decide così l'immediata dismissione di uno dei due stabilimenti dell'azienda, quello di Casalgrande adibito alla produzione monoformato, e contestualmente avvia il processo di ammodernamento dell'altro a Fiorano, di maggiori dimensioni.

Il piano di ristrutturazione, oggi alle fasi conclusive dopo circa due anni dal suo avvio, ha comportato un investimento complessivo di 5,5 milioni di euro per l'acquisto di un nuovo impianto e di nuovi forni: una scelta mirata a incrementare, una volta a pieno regime, la produzione quotidiana a 24.000 metri quadrati di piastrelle, anche nei nuovi formati.

Dal punto di vista finanziario i costi del progetto sarebbero stati coperti in parte con risorse aziendali e in parte tramite un finanziamento di Sacmi, il fornitore di impianti per l'industria ceramica: «Eravamo determinati a completare la ristrutturazione senza ricorrere a ulteriori forme di finanziamento – dice Spagni – ma anche per noi il 2020 è stato un anno imprevedibile, per il lockdown e per fermi produttivi causati da necessità di manutenzione dei vecchi impianti con quasi novanta giorni di blocco dei macchinari».

Così, in previsione dell'ulteriore sospensione delle attività, Spagni e la sua azienda decidono di avvalersi del cosiddetto "instant lending" della società October affidandosi, per la gestione della pratica, ai consulenti di Warrant Hub (Tinexta Group). Si tratta del prestito istantaneo in forma del tutto digitale, che ha consentito la realizzazione dei programmi in tempi brevi: «Affidarsi alle competenze di Warrant Hub anche per la pratica October – conclude Spagni – è stata una scelta naturale, dato che ci stava assistendo con successo nel percorso di capitalizzazione dei costi relativi alle attività di ricerca e sviluppo, fondamentali per il nostro percorso di innovazione. Grazie anche a questo ulteriore finanziamento Industrial Tiles, che nel 2019 ha fatturato 22,5 milioni di euro, è ormai pronta a concludere il processo di innovazione per compiere il tanto atteso cambio di passo sul mercato».—